



SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici della Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, sita in Via Marina 19/C - Napoli

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50.05.00) della Regione Campania, Dott.ssa Fortunata Caragliano, nata a Lovere (BG) il 14/08/1953, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3, Asse I Occupazione e Obiettivo Specifico 9, Asse II Inclusionione Sociale del POR Campania FSE 2014-2020, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 65 del 28 aprile 2017

DALL'ALTRA

L'ente _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, di seguito denominato Beneficiario, in persona del sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento _____) domiciliato per la carica presso _____ capofila e mandatario dell'ATS (repertorio n/data. _____), costituita

con

(partner previsti nella proposta progettuale)

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, della Commissione Europea che disciplina gli aiuti di Stato in regime "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;



- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, di "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell'Autorità di Audit, di cui all'articolo 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020, il successivo Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017 "Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, di approvazione della "Norma sull'ammissibilità della spesa" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010, con di approvazione del "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014 di approvazione del Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 373 del 07/08/2015 “Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 26 gennaio 2016 “POR Campania FSE 2014-2020. Accordi Territoriali di Genere. Programmazione”

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 25 del 26/01/2016, la Giunta regionale della Campania ha approvato la programmazione degli Accordi Territoriali di Genere a valere del POR CAMPANIA FSE 2014-2020;
- con Decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016 è stato approvato l’Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere. POR Campania FSE 2014 -2020, Asse I Occupazione (OT 8), Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2) e Asse II Inclusionione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9 (R.A. 9.3)”;
- con decreto dirigenziale n. 95 del 27/03/2017 si prende atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, dell’Elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, dell’Elenco provvisorio dei progetti non ammissibili, e della Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili e finanziabili fino ad esaurimento risorse;
- con decreto dirigenziale n. 72 del 26/07/2017 sono approvati l’Elenco dei progetti non ammissibili, la Graduatoria dei progetti ammissibili, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse ed è stato confermato l’elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- con Decreto dirigenziale n. ... del è approvato, nell’ambito del suddetto Avviso, l’elenco dei progetti ammessi a finanziamento - ... tranche (BURC n. ... del), a valere sul POR Campania FSE 2014 -2020, Asse I, Obiettivo Specifico 3, Azioni 8.2.2 e 8.2.6, Asse II, Obiettivo Specifico 9, Azioni 9.3.3 e 9.3.4, tra cui il progetto denominato “ _____”, codice ufficio n. _____, Beneficiario _____;
- con Decreto dirigenziale n. del è approvato, nell’ambito del suddetto Avviso, l’elenco dei progetti ammessi a finanziamento - ... tranche (BURC n. ... del), a valere sul POR Campania FSE 2014 -2020, Asse I, Obiettivo Specifico 3, Azioni 8.2.2 e 8.2.6, Asse II, Obiettivo Specifico 9, Azioni 9.3.3 e 9.3.4;
- con Decreto dirigenziale dell’Unità di Gestione Finanziaria FSE n. del e DD n. ... del ... è assunto l’impegno di spesa, relativo ai progetti ammessi a finanziamento ... tranche, di €. a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 3 Azione 8.2.2 – 8.2.6/Asse II Obiettivo Specifico 9 Azione 9.3.3 – 9.3.4 Cod. Progetto n. _____, Cod.Ufficio n. _____;
- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____, è approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;
- il sopra indicato progetto _____ è stato ammesso a finanziamento per un totale di €. _____ come di seguito indicato:

Costo totale Intervento 1	Azione 8.2.2	€.
Costo totale Intervento 2	Azione 8.2.6	€.
Costo totale Intervento 3	Azione 9.3.3	€.
	Azione 9.3.4	€.
Costo totale progetto		€.
Quota finanziamento pubblico		€.

PRECISATO che

- Il progetto è così articolato:



- Intervento 1) Realizzazione del Piano di Comunicazione, finalizzato alla promozione dell'Accordo Territoriale di Genere ed alla diffusione delle attività;
- Intervento 2) Realizzazione di Concilia Point, spazi dedicati all'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile;
- Intervento 3) Erogazione di buoni servizio per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini di età compresa tra 3 - 12 anni ed a bambini di età compresa tra 0 - 36 mesi;
- relativamente all'intervento 3, il soggetto capofila, con nota/e n. ____ del _____, acquisita/e al/ai prot. reg. n. ____ del _____, ha provveduto ad inviare le informazioni autodichiarate relative agli accreditamenti dei servizi previsti nel progetto, ai sensi del "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato con D.G.R. n. 107 del 23 aprile 2014;

VERIFICATO che, ai fini della sottoscrizione dell'Atto di Concessione,

- per i soggetti costituenti l'ATS, in linea con la normativa vigente di riferimento, è acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), la Visura camerale, custoditi presso i competenti uffici della Direzione 50.05.00, via Marina 19C. - Napoli;

(eliminare le voci non attinenti):

- è acquisita la documentazione antimafia nei confronti dei seguenti componenti dell'ATS beneficiaria _____, da cui non sussiste alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., come risulta dalla documentazione custodita presso i competenti uffici della Direzione 50.05.00, via Marina 19C. - Napoli;
- è richiesta, nei confronti dei seguenti componenti dell'ATS beneficiaria _____, la comunicazione antimafia di cui all'art. 84 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e che, pur non essendo ancora pervenuta, ricorrendone i presupposti di legge, si procede, comunque, alla stipula del presente Atto. Tale stipula avviene previa acquisizione, da parte del Beneficiario, dell'autodichiarazione sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi dell'articolo 89 del citato Decreto legislativo;

Resta fermo che qualora la Prefettura accerti la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa, la Regione Campania procede alla revoca del finanziamento, con conseguente recesso dal presente Atto e con riserva di ogni eventuale ulteriore azione, anche in sede giudiziale, fatto salvo, comunque, il maggior danno;

Tutto ciò premesso, si conviene, a tutti gli effetti di legge tra le parti sopra costituite, con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la repertoriazione, quanto di seguito elencato.

Art. 1 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. _____

Il valore di tale progetto è determinato in euro _____

Il finanziamento è erogato con le modalità previste dal successivo articolo 6.

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario deve essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata dedicata all'indirizzo PEC atg@pec.regione.campania.it o mediante consegna a mano al seguente indirizzo: Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, sita in Via Marina 19/C – Palazzo Armieri, Napoli.



Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa ai sensi degli artt. n. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare la sede di riferimento delle attività progettuali;
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010, recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare all'Amministrazione regionale, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (*nel caso di soggetti privati*);
- comunicare all'Amministrazione regionale, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del codice conto di Tesoreria Unica (*nel caso di soggetti pubblici*);
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- terminare le attività previste entro 24 mesi dalla data di avvio e darne comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico, secondo le modalità del successivo articolo 5;
- prevedere l'utilizzo della documentazione richiesta dal Responsabile di Obiettivo Specifico, in coerenza con le Linee Guida per i Beneficiari;
- consentire il libero accesso alle strutture, direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività, ai dipendenti regionali deputati ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività progettuali;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di lavoro prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo a richiedere, preventivamente al Responsabile di Obiettivo Specifico, autorizzazioni per eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie durante la realizzazione delle attività;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, Linee Guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- alimentare il sistema unico di monitoraggio regionale SURF secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;
- trasmettere tutte le informazioni richieste nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale;
- selezionare le destinatarie degli interventi sulla base di principi equi e trasparenti, nel rispetto della normativa di riferimento.

In caso di inadempimento, anche parziale, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare il finanziamento, come previsto dal successivo articolo 14.



Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.

Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014 - 2020 e ss.mm.ii.).

Il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e informativa, secondo le indicazioni di seguito riportate e rese disponibili dall'Amministrazione regionale.

In ogni attività promozionale, pubblicitaria ed informativa (prodotti editoriali, stampati, digitali, multimediali, interattivi) devono essere inseriti, secondo l'ordine indicato:

- il logo dell'Unione Europea;
- il logo della Repubblica Italiana;
- il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
- il logo "POR Campania FSE 2014-2020";
- l'eventuale logo del Beneficiario.

Tutti i suddetti loghi istituzionali devono essere inseriti in tutte le diverse produzioni, nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni realizzate.

Negli spot televisivi, vanno inseriti:

- i loghi istituzionali di cui al capoverso precedente, all'inizio o alla fine dello spot;
- la dicitura "L'iniziativa/il progetto/l'opera è stato/a realizzata/o con il cofinanziamento dell'Unione Europea".

Negli spot radiofonici, va inserita, alla fine dell'annuncio, la dicitura "L'iniziativa/il progetto/l'opera è stato/a realizzata/o con il cofinanziamento dell'Unione Europea".

Il beneficiario, inoltre, assicura, attraverso le attività di comunicazione, informazione e pubblicità, l'aumento della visibilità del Programma, la trasparenza delle informazioni, la valutazione delle azioni intraprese, affinché queste possano essere migliorate e prese ad esempio in futuro.

Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n.1303/2013 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, l'Amministrazione regionale procede alla revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Le attività oggetto del presente Atto devono terminare come prescritto dall'art. 3 dell'Avviso entro 24 mesi dalla comunicazione di avvio delle attività, salvo eventuali proroghe debitamente motivate e preventivamente autorizzate dal Responsabile di Obiettivo Specifico.



Il Beneficiario è tenuto dare avvio alle attività progettuali entro e non oltre 15 giorni dalla stipula del presente Atto di concessione, dandone comunicazione al Responsabile dell'Obiettivo Specifico, con le modalità previste dall'articolo 5 entro tre giorni dall'inizio delle stesse, con allegata la documentazione sotto indicata:

- il cronoprogramma aggiornato degli interventi, della durata complessiva massima di 24 mesi;
- il piano operativo di progetto relativo agli interventi 1) e 2) da cui emerga la puntuale descrizione delle attività da realizzare, in coerenza con la proposta progettuale ammessa a finanziamento;
- il piano dei costi approvato, ripartito per gli interventi 1) e 2), ad eccezione della voce dei costi relativa ai voucher, in cui siano dettagliate le seguenti voci:
 - totale dei costi diretti del personale previsti nella macrovoce B;
 - percentuale dei costi indiretti (macrovoce C), calcolata nei limiti del 15% del totale dei costi del personale;
- l'elenco di tutto il personale coinvolto;
- le informazioni relative ai potenziali destinatari previsti, ai fini del popolamento degli indicatori del POR Campania FSE 2014/2020, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale;
- ogni ulteriore informazione o documentazione richieste dall'Amministrazione regionale.

Con riferimento all'intervento 3), il Beneficiario è tenuto a trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei 45 giorni successivi alla data di avvio delle attività progettuali, l'elenco delle donne destinatarie dei buoni servizio, selezionate dall'Ambito Territoriale partner del raggruppamento, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 3 e all'art.5 dell'Avviso, corredato dal piano operativo di progetto, relativo ai servizi da erogare, contenente il costo totale dei voucher da assegnare e le informazioni indicate nella tabella sottostante.

SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO PER L'INFANZIA	SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO	NUMERO BUONI SERVIZIO	SPESE RELATIVE AI VOUCHER (n. buoni per tariffa applicata)	NOMINATIVO DESTINATARIA E CODICE FISCALE
0 – 36 MESI				
			€.	
			€.	
			€.	
Totale 0 – 36 mesi			€.	
3 - 12 ANNI				
			€.	
			€.	
			€.	
Totale 3 – 12 anni			€.	
TOTALE COMPLESSIVO			€.	

La compilazione della tabella deve avvenire nel rispetto alla proposta progettuale approvata. Eventuali variazioni rispetto alla stessa sono consentite esclusivamente:

- nell'ambito della stessa tipologia di servizio;
- su espressa, preventiva e motivata richiesta del Beneficiario al Responsabile dell'Obiettivo Specifico, contenente anche le informazioni di cui alla suindicata tabella;
- previa autorizzazione del Responsabile dell'Obiettivo Specifico;
- nel rispetto del finanziamento concesso e senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Campania.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, e le eventuali integrazioni delle polizze fidejussorie presentate a copertura dell'esposizione regionale (nel caso di soggetti privati).



Il Beneficiario è tenuto, altresì, ad inviare al Responsabile di Obiettivo Specifico, la comunicazione di fine attività entro 20 giorni dalla chiusura delle stesse, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione conclusiva delle attività realizzate ed eventuali output prodotti,
- informazioni relative ai destinatari degli interventi realizzati, che hanno concluso le attività, ai fini del popolamento degli indicatori del POR Campania FSE 2014/2020, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale;
- eventuale altra documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali, richiesta dall'Amministrazione.

La Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto è erogato, successivamente alla sottoscrizione del presente Atto di Concessione, all'esito positivo dei controlli di I livello a cura del Team competente, in due *tranche* secondo la modalità in anticipazione previste dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020.

Prima Anticipazione

L'importo della prima anticipazione, pari al 50% del finanziamento assegnato, è erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo, contenente la comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla documentazione richiesta dal precedente articolo 5 e da quanto di seguito elencato:

- richiesta di erogazione della prima anticipazione, con l'indicazione del titolo del progetto, del CUP, del Codice Ufficio, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 2014/2020 (Asse, Obiettivo/i Specifico/i/Azione/i);
- comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso (*nel caso di soggetti privati*);
- comunicare gli estremi identificativi del codice conto di Tesoreria Unica, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto (*nel caso di soggetti pubblici*);
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., ai sensi di quanto stabilito dal successivo articolo 6 bis (*nel caso di soggetti privati*);
- dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Saldo finale provvisorio

Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e prima anticipazione ricevuta, è erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo, corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di saldo, con l'indicazione del titolo del progetto, del CUP, del Codice Ufficio, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 2014/2020 (Asse, Obiettivo/i Specifico/i/Azione/i);
- rendicontazione delle spese sostenute pari ad almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta, secondo le modalità descritte nel successivo articolo 8;



- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., di cui al successivo articolo 6 bis (*nel caso di soggetti privati*);
- comunicazione di fine attività, nei termini e secondo le modalità indicati nell'articolo 5;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico, entro e non oltre 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale provvisorio, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al totale del finanziamento ricevuto.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario, sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del titolo del progetto, del Codice Ufficio, del CUP, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 214/2020 (Asse, Obiettivo/i Specifico/i/Azione/i), nonché del numero di repertoriazione dell'atto di Concessione.

L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere contestualmente inviata al Responsabile di Obiettivo Specifico.

In caso di inadempimento, sono avviate dal Responsabile di Obiettivo Specifico le procedure per il recupero del credito.

L'erogazione del finanziamento è subordinata al rispetto di tutto quanto previsto nel presente Atto di Concessione.

Art. 6 bis (Fideiussioni) (*nel caso di soggetti privati*)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione e saldo provvisorio, di cui al precedente articolo 6, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii.. Essa deve avere la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, e contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c., nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento e, comunque, fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dal presente atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie quando alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazioni o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza può essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 7 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione)

I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, di cui all'Allegato 3 dell'Avviso pubblico, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto di concessione, salvo quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso stesso.



La rendicontazione delle spese avviene nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) n. 1304/13, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014 - 2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari.

In particolare la rendicontazione avviene "a costi reali", ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, ad eccezione dei costi indiretti (macrovoce C del piano dei costi) nei limiti del 15% dei costi diretti del personale indicati (macrovoce B del piano dei costi).

Per tali costi indiretti, la rendicontazione avviene "in forma forfettaria" senza necessità di giustificazione, esibendo la documentazione comprovante l'attività realizzata, secondo le modalità previste dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020, dalle Linee Guida per i Beneficiari, ai sensi dell'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013.

Nel piano dei costi di ciascun intervento, presentato ai sensi dell'articolo 5, devono essere indicati il totale dei costi del personale e la percentuale dei costi indiretti da rendicontare in maniera forfettaria, calcolata secondo le modalità sopra indicate. Nel caso in cui, i costi diretti ammissibili del personale dovessero diminuire, per qualsiasi ragione (anche a seguito di una rettifica finanziaria), verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti. È fatto obbligo per il Beneficiario rendicontare i costi indiretti in coerenza con l'avanzamento del cronoprogramma di spesa del progetto, a partire dal termine di ammissibilità della spesa, fissato dal presente Atto di concessione.

Con riferimento all'Intervento 3), la rendicontazione dei buoni servizio avviene secondo il meccanismo dell'erogazione indiretta, per cui le risorse vengono trasferite dal soggetto capofila al prestatore che svolge il servizio prescelto, in nome e per conto dell'assegnataria (delega all'incasso) selezionata, in coerenza con il Manuale delle procedure di gestione e le Linee Guida dei Beneficiari.

A tal fine, ciascun prestatore del servizio individuato per la spesa dei buoni deve sottoscrivere, preventivamente all'erogazione dello stesso, apposita convenzione con l'ATS beneficiaria del finanziamento, che regolamenti le modalità di pagamento e di realizzazione del servizio.

L'erogazione dei buoni servizio è commisurata all'effettiva presenza dei bambini nel servizio prescelto.

Essi devono essere utilizzati nell'arco di 24 mesi.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione di ciascun progetto, in conformità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione e nelle Linee Guida dei Beneficiari.

L'Amministrazione regionale si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura POR Campania FSE 2014 – 2020 - Asse/Obiettivo Specifico/Azione, il Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

E' fatto obbligo al Beneficiario la tenuta della seguente documentazione comprovante le attività riferite ai singoli interventi realizzati, ai sensi del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida dei Beneficiari:

- registro dei partecipanti coinvolti, individuale e/o collettivo, da cui si evincano la tipologia dell'attività svolta, il numero di ore realizzate e gli operatori coinvolti;
- elenco del personale coinvolto, con allegata autodichiarazione di essere/non essere dipendente pubblico;
- ricevute di consegna del materiale, nel caso di distribuzione di materiali ai singoli destinatari delle attività.



Art. 8 (Conservazione dei documenti)

Il Beneficiario è tenuto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Art. 9 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014 - 2020 "SURF", secondo le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014 - 2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Il Beneficiario deve fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività realizzate, anche attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, secondo le scadenze e alle modalità comunicate di volta in volta.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione regionale si riserva di non riconoscere, totalmente o parzialmente, i dati e le relative spese non comunicate con la corretta tempistica.

Art. 10 (Controlli)

Il Beneficiario, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014 – 2020, deve consentire a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco, esibendo la documentazione richiesta.

L'Amministrazione regionale opera il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.

E' facoltà dell'Amministrazione regionale effettuare ulteriori visite e verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività e alla verifica della documentazione amministrativa che comprovi la regolarità dell'intervento.

Art. 11 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 12 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 13 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato, si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.



Art. 14 (Risoluzione unilaterale)

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della stessa, nelle seguenti ipotesi:

- a) per mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze, anche ad avvenuto inizio delle attività progettuali,
- b) per mancato rispetto dei termini di cui agli articoli 3, 4 e 5;
- c) per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa di cui all'articolo 7;
- d) per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 9;
- e) per inosservanza delle norme relative alla selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per gli stessi;
- f) per mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico;
- g) per mancato possesso dei requisiti dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, a seguito delle verifiche effettuate dall'Amministrazione, a norma di legge.

In caso di recesso unilaterale da parte dell'Amministrazione e di revoca del finanziamento, mediante decreto dirigenziale da parte del Responsabile di Obiettivo Specifico, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, nonché dal Reg. (UE) n. 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 17 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 18 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.



Art. 19 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 20 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 9, 12, 14, 15 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero 13 fogli dattiloscritti.

Firma per accettazione

Per la Regione Campania

Per il Beneficiario